

del 22/09/2010 emesso dallo stesso Ministero ha disciplinato le modalità per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo;

– Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie coniugate o dei nuclei monogenitoriali con figli minori (c.d. Fondo per la casa) – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, con l'art 13, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato disciplinato con il decreto del 17 dicembre 2010 n. 256 che ne ha definito le modalità di accesso. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo. Tale Fondo è volto a favorire l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto della prima casa, alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, titolari prevalentemente di contratti di lavoro atipici o a tempo determinato.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Isvap – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura della Società – partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non appare significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale	
Totale attività 262,8 Mln <i>di cui Immobilizzazioni 235,9 mln</i> <i>di cui Attivo circolante 25,8 mln di cui</i>	Patrimonio netto 128,3 Mln <i>Totale passività 134,4 Mln</i> <i>Fondi per rischi ed oneri 107,7 mln</i> <i>di cui Debiti 25,0 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	23,4 Mln
Costi della produzione	(27,2) Mln
Proventi ed oneri finanziari	4,3 Mln
Proventi ed oneri straordinari	3,8 Mln
Imposte	(1,9) Mln
Utile dell'esercizio	2,4 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 95% da titoli di Stato italiani e per il 5% da obbligazioni corporate con rating minimo singola "A-") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico della Società a fine esercizio risulta composto da 173 unità, oltre il custode di un immobile di proprietà, con contratto a tempo indeterminato, così ripartito: 7 Dirigenti, 25 Funzionari e 141 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2011 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2011 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2012 è stato prorogato, fino al 30 giugno 2012, l'atto di concessione transitorio sottoscritto con il Ministero dell'Interno il 26 aprile 2011 che ha attribuito a Consap la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura (unificato, come già rappresentato, a far data dal 31 marzo 2011, con il decreto "milleproroghe").

In data 28 febbraio 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, sentite le altre Amministrazioni affidanti, ha comunicato le direttive pluriennali – di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società – in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Nella seduta del 29 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle direttive impartite dall'Azionista e ha adottato provvedimenti organizzativi volti ad assicurare un elevato grado di flessibilità per garantire, da un lato, un auspicabile contenimento dei costi e, dall'altro, una risposta efficace ed efficiente alle diverse esigenze connesse all'affidamento di nuovi compiti.

In data 7 marzo 2012 è stata raggiunta l'intesa tra le Organizzazioni sindacali e l'Ania che rinnova il contratto nazionale di categoria, con decorrenza 1/1/2010 – 30/6/2013.

Nel mese di marzo 2012, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo prioritario della Società è finalizzato al consolidamento dell'equilibrio economico con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento di attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le richiamate direttive pluriennali definiscono i principi generali – di seguito riportati – cui si devono ispirare le strategie di Consap:

- la concentrazione delle attività nello sviluppo del core business della gestione dei Fondi e delle attività affidate dalle Amministrazioni dello Stato in un contesto di centralità del ruolo strumentale all'azione delle Amministrazioni centrali;
- il rafforzamento e la finalizzazione propositiva di attività di studio e ricerca su ambiti di potenziale interesse istituzionale;
- la riduzione dei rischi e delle perdite, per le attività non core, relative alla gestione della finanza nonché al completo disimpegno con riferimento alla gestione immobiliare.

Ciò, intervenendo sui seguenti, principali ambiti prioritari:

1. ottimizzazione delle attività in essere e focalizzazione sull'avvio di nuove attività;
2. individuazione di ambiti operativi potenzialmente riconducibili all'azione pubblica, ulteriori rispetto ai compiti già acquisiti in ambito assicurativo;
3. interventi sulla struttura operativa non core.

In particolare, per quanto riguarda le nuove attività, una apertura significativa è rappresentata dalla gestione dell'archivio centrale informatizzato in tema di furto di identità, affidata a Consap con Legge 4/6/2010, n. 96. Tale attività, di considerevole importanza, prevede l'erogazione di un servizio di elevata rilevanza e destinato ad una platea di utenti via via crescente.

Attraverso questa attività, che risulta fortemente interconnessa con banche dati istituzionali, Consap potrà acquisire un ruolo fondamentale di snodo tra intermediari finanziari, istituzioni e cittadini.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2012 la componente straordinaria del reddito continuerà ad essere assicurata prevalentemente dal risultato delle vendite immobiliari, sebbene previsto in diminuzione rispetto all'esercizio 2011;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto sostanzialmente in linea con il livello conseguito nel 2011.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31/12/2011 presenta una duration di 0,8/anno, è interamente iscritto nell'attivo immobilizzato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

Tale portafoglio è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (5%) con rating minimo "A-". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione all'andamento dei mercati ed al cash-flow previsto.

4. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 2.434.508,96.

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 121.725,44 ;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.156.391,76;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 1.156.391,76 mediante versamento alla Tesoreria Centrale.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2010, era di € 126.734.486,64, ridottosi ad € 125.909.076,63 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 825.410,01 – si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 127.187.191,83.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio dei Sindaci
al bilancio d'esercizio
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -
esercizio 2011**

Signori Soci,

nell'esercizio 2011 il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza, in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha svolto tale attività di vigilanza - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2011, il Collegio prende atto che la Società ha proseguito nello sviluppo del *core business* della gestione dei fondi e delle attività affidate dalle pubbliche amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo *in house*. Tale ruolo *in house* ha consentito l'affidamento nel corso dell'esercizio di ulteriori attività quali: "Fondo per la casa", nuovo "Fondo per lo studio" e, di particolare rilevanza, la gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Nel corso del 2011 è stato intenso l'impegno profuso nelle "gestioni separate", che ha permesso di consolidare il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – ad un livello molto significativo (98,3% contro 98,2% del 2010, 97,8% del 2009 e 90,0 del 2008), nelle more della definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Il grado di copertura risente, infatti, di costi non recuperabili correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Ciò a conferma dell'elevata efficienza raggiunta dalla Società.

Prima di illustrare le verifiche effettuate e i risultati conseguiti, occorre sottolineare che l'Assemblea ordinaria della Società tenutasi il 28 aprile 2011 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2011/2013, che risulta così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Avv. Domenico Marcello La Selva e Dott. Paolo Pasqui, sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

* * *

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio dell'esercizio 2011 registra un utile netto di € 2.434.509 contro € 1.737.705 dell'esercizio precedente.

Il risultato è sostanzialmente dovuto a: ricavi e recuperi delle “gestioni separate “ (€ 20,1 mln contro € 18,3 mln nel 2010); proventi finanziari al netto dei relativi oneri (€ 4,3 mln contro € 4 mln nel 2010); proventi straordinari (€ 4,2 mln contro € 3,4 del 2010), relativi prevalentemente a plusvalenze immobiliari.

Il risultato d’esercizio conseguito appare tanto più significativo in quanto tiene conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 4,8 mln) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all’oggetto sociale nonché gli oneri conseguenti l’adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale. I relativi fondi di copertura ammontano complessivamente ad € 106,7 mln.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	262.792.658
Passività	Euro	134.449.075
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	125.909.074
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.434.509
Conti d'ordine:		
- Garanzie ricevute	Euro	359.581.515
- Garanzie prestate	Euro	117.133

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	23.435.952
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	27.210.997
Differenza	Euro	(3.775.045)
Proventi e oneri finanziari	Euro	4.315.986
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	3.752.752
Risultato prima delle imposte	Euro	4.293.693
Imposte sul reddito	Euro	1.859.184
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.434.509

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell’esercizio 2011; la relazione sulla situazione e

sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel codice civile e, in ultimo, la nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite nella stessa, le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili, adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti non è stata rilevata l'esistenza di fatti censurabili.

La Società incaricata della revisione legale dei conti ha ultimato la verifica relativamente al bilancio 2011 ed ha anticipato, per le vie brevi, l'emissione di una relazione senza rilievi o eccezioni.

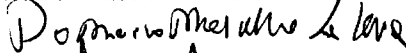

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Sede, 2 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI SINDACI


Prof. Giuseppe Sancetta

Avv. Domenico Marcello La Selva

Dott. Paolo Pasqui


Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2011

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 12 aprile 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.230.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited